

CINQUANT'ANNI DI EMITTENZA RADIOTELEVISIVA PRIVATA, DALLA FINE DEL MONOPOLIO ALLA LEGGE MAMMÌ. IL FUTURO DI RADIO E TELEVISIONI REGIONALI E LOCALI, TRA SFIDE TECNOLOGICHE E IDENTITARIE.

Il terzo atto del ciclo di incontri dedicati al settantesimo anniversario della televisione italiana ha visto protagonista Giovanni Palisto, giornalista di TV Cremona¹ che ha focalizzato l'attenzione dei soci presenti sul tema delle emittenti radiotelevisive locali.

L'emittenza radiotelevisiva locale nasce circa cinquant'anni fa, inizialmente un fenomeno in formato "pirata" che solo nel 1976 viene ufficialmente riconosciuto grazie a una sentenza della Corte Costituzionale. L'origine è quasi artigianale e fa seguito alla volontà di poter trasmettere notizie e programmi anche su scala provinciale. Nei primi anni si sono manifestati diversi episodi di concorrenza sleale con la diffusione in breve tempo di numerosissime nuove frequenze radiofoniche e televisive, tanto da impedire la ricezione dei canali RAI in alcune zone del paese. Questo "far west" è stato efficacemente contrastato solo a partire dal 1990 con la celebre *Legge Mammì* che ha regolato il settore. Da quel momento in avanti è il Ministero a dover riconoscere se un emittente possiede i requisiti per poter trasmettere sulle frequenze nazionali o locali a seconda dei casi. Inoltre, i cosiddetti "tralicci" a cui si legavano anche abusivamente le varie TV per garantirsi le proprie frequenze



sono stati affidati a un numero ridotto di operatori che hanno il compito di gestirli per tutti i player secondo una normativa ben definita.

Passando a un commento qualitativo, l'arrivo sul mercato delle emittenti locali ha senza dubbio favorito una forma di pluralismo sia a livello di cronaca che nella tipologia dell'intrattenimento. È stato creato più spazio per la partecipazione dei cittadini ai programmi offerti e anche ai giornalisti stessi, più liberi di proporre uno stile personale e differenziato. Spesso le TV locali risultano buone palestre per giornalisti e addetti ai lavori che, dopo alcuni anni di gavetta, si trasferiscono alla concorrenza nazionale.

La relazione è terminata riportando alcuni dati e curiosità. La regione con il maggior numero di emittenti

locali è la Sicilia. Attualmente esistono circa mille emittenti radiofoniche rispetto ai quattromilacinquecento degli anni ottanta e, nelle singole Regioni, sono proprio le radio locali le più ascoltate. Le TV locali sono, invece, solo trecentodieci. Secondo la legge almeno il 20% delle trasmissioni devono essere dedicate all'informazione, indipendentemente dalla tematica a cui si dedica l'emittente (commerciale, musicale, sportiva, ecc..). Nonostante molte emittenti soffrano una situazione economico-finanziaria non delle migliori, è rilevante il contributo occupazionale che queste offrono vantando in aggregato un numero di giornalisti superiore alla RAI. Radio e TV locali: un mondo a volte sottovalutato ma prezioso per il territorio di riferimento.

Soci presenti:

Aramini, Bellandi, Bernardi, Bonfanti, Canavese, Cassinotti, Crotti, Donati G.B.,
Giordana, Grassi, Lacchinelli, Nichetti, Palmieri Marcello, Palmieri Mario,
Ronchetti, Samanni, Tagliaferri M., Zambiasi
Percentuale di presenza: 29% (18/62)

Ospiti del Club:

Palisto

Auguri a:

Pozzali (01/10), Caravaggio (06/10), Cremonesi (07/10)

Prossime conviviali

**Martedì 8 ottobre, meridiana
campana h13 presso la sede**

Relatore: Vittoriano Zanolli

**Tema: Dalla carta stampata alla comunicazione in rete. La
metamorfosi del giornalismo.**

ALTRI APPUNTAMENTI

Sabato 5 ottobre: visita del Governatore Massimiliano Pini. Sarà una conviviale serale Interclub di Zona Francigena presso il ristorante *Isola Caprera* di Lodi. Prenotazione tramite sondaggio sul gruppo whatsapp del Club o contattando il Prefetto Guido Giordana.

Sabato 12 ottobre: visita alla **Cittadella degli archivi** di Milano. Iniziativa riserva al Rotary Club Crema con apertura in esclusiva alle ore 10.30 e visita guidata con il Direttore del centro, il cremasco Francesco Martelli. Prenotazione tramite sondaggio sul gruppo whatsapp del Club o contattando il Prefetto Guido Giordana.

Conviviale Natalizia 2024: per ragioni organizzative la tradizionale conviviale serale si terrà in via eccezionale la sera di **mercoledì 18 dicembre** e non come di abitudine di martedì. Le prenotazioni apriranno nel mese di dicembre.

Commissioni in fase di definizione